

		Progetto in cantiere					
LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PARCO DI DARZO							



Si sono conclusi recentemente i lavori di realizzazione del parco dell'abitato di Darzo, fortemente auspicato dall'attuale amministrazione comunale; l'opera riveste particolare importanza nella zona

in cui si inserisce, non solo perchè gioca un ruolo di cerniera tra la parte alta e la parte bassa del paese ma anche perchè lambisce e valorizza le attrezzature già presenti.

Non si è voluto infatti realizzare soltanto una "zona verde" dove per altro il verde già esisteva, ma coagulare in una unica opera esigenze diverse.

L'organizzazione dello spazio prevede un parcheggio a monte ed uno a valle con il parco nella zona centrale, attraversabile soltanto dai pedoni, in modo da dividere il traffico veicolare portato dalla Statale e quello, più modesto, portato dalla scuola materna e dai servizi nel centro abitato.

Il parco così concepito costituisce pertanto un nodo essenziale per la fruibilità delle attrezzature che le gravitano attorno ; abbiamo infatti a Nord-Est la Chiesa, con il cimitero dismesso, usato attualmente come passaggio-scorcia-

toia, a Sud-Est la canonica con il campo giochi della parrocchia, a Sud la scuola materna, a Nord Ovest il centro storico.

I dati essenziali dell'opera si possono così formulare :

1. parcheggi a monte con accesso meccanico al piazzale della scuola materna; data la differenza di quota tra la strada di accesso ed il piazzale, si è cercato di creare due livelli, uno destinato a parcheggio, l'altro destinato a strada di collegamento ed accesso alla cabina di trasformazione del CEDIS ; il passaggio di quota dei muri di sostegno, in alcuni punti notevole, viene visivamente reso meno brusco, e quindi paesaggisticamente più accettabile, dall'apposizione di vasche per la messa a dimora di piante sempre verdi.

2. parcheggio a valle con accesso dalla strada statale.

il parcheggio a valle presenta meno problemi di natura orografica, in quanto va ad occupare un area non caratterizzata da bruschi passaggi di quota e destinata anche prima a strada e parco ; tale parcheggio è ad esclusivo beneficio dei fruitori del parco, e costituisce l'inizio del percorso che si snoda attraverso il parco.

3. parco giochi con zone a verde, dove il passaggio pedonale diventa occasione di svago e di sosta; i movimenti di terra sono ridotti al minimo e ad ecce-



Il parco di Darzo come si presenta oggi.

zione della strada in ghiaio, tutta l'area deve essere coperta da prato alberato ; sono state appositamente scelte essenze verdi in base al clima della zona ed alla capacità di offrire zone d'ombra. Dove si è potuto sono state lasciate le alberature esistenti.

Non tutte le opere sono state completate, in quanto con il budget a disposizione si è riusciti soltanto a realizzare l'indispensabile, ma si sono fatte le necessarie predisposizioni (fondazioni) per poter completare il tutto in tempi brevi. Infatti, il percorso si snoda partendo dal basso con un tornante che racchiude nella sua ansa un gazebo in legno (luogo di sosta per fare due chiacchiere) , sfocia in un pergolato, continua con una altra zona di sosta con fontana zampillante per arrivare ad uno spazio libero che può essere usato per occasioni e manifestazioni di va-

rio tipo ; la rampa di collegamento con la zona superiore si presta ad essere usata come una gradonata per gli spettatori. Il percorso pedonale si interrompe in prossimità del cancello del cortile della scuola materna ; in verità si prevede un uso meccanico del cortile molto limitato, legato più che altro all'approvvigionamento del materiale d'uso della scuola ; è praticabile pertanto pedonalmente tutto il percorso fino al parcheggio superiore.

Completano l'intervento alcune attrezzature che se pur previste dal progetto possono essere realizzate anche in tempi diversi ; mi riferisco non solo al gazebo ed al pergolato, (opere tutte previste in legno lamellare) ma anche a tutte quelle attrezzature che caratterizzano i parchi giochi, quali altalene, scivoli, buche per la sabbia, ecc.

I materiali usati tendono a sintonizzare

l'intervento con gli edifici circostanti ; si è privilegiato l'uso del porfido per i muri di sostegno, l'asfalto ecologico (asfalto con graniglia superficiale) per i percorsi pedonali, il legno per le zone d'ombra ed il ferro per le ringhiere ; il verde comunque domina su tutti i materiali essendo la parte più preponderante.

*Il Progettista
Arch. Andrea Bonazza*

PROGETTO 12 ANNO 1998

I lavori socialmente utili, meglio noti come "Progetto 12", sono stati attuati anche quest'anno dall'Amministrazione Comunale di Storo in qualità di ente di riferimento del consorzio dei comuni di Storo, Condino, Bondone, Brione.

Anzitutto cerchiamo di spiegare cos'è il Progetto 12 e gli obiettivi che si prefigge. Il Progetto 12 è programma di interventi per il recupero, la valorizzazione

ed il corretto mantenimento periodico, di parte del territorio rurale comunale (sentieri, aree di sosta, stradine di montagna, parchi, argini...), solitamente trascurato o addirittura abbandonato a causa del mutate abitudini ed esigenze dell'odierna vita urbana rispetto a quella rurale d'un tempo.

Viene attuato attraverso l'impiego di personale in evidente stato di disagio sociale e lavorativo (per la maggior parte segnalato dagli appositi servizi), come anticamera, per i più fortunati, per un futuro stabile impiego nel mondo lavorativo ordinario.

Appare quindi subito evidente l'intento non solo meramente produttivo, ma soprattutto sociale.

I lavori quest'anno sono iniziati il 10 maggio e terminati il 10 dicembre, per sette mesi continuativi dunque si sono occupate dodici persone in difficoltà più tre capisquadra, formando tre

39



Lavori socialmente utili: Prà di Berti a Lodrone.



Lavori socialmente utili: laghetti in località "Roversella" di Storo.

squadre indipendenti di cinque persone ciascuna.

Queste si sono occupate della tutela ambientale di tutti i comuni del consorzio sulla scorta del "Piano degli Interventi ed Opere da Eseguire" redatto dall'ufficio tecnico comunale Storo.

Tale programmazione prevedeva un intervento di 300 milioni dei quali parte per spese di organizzazione, parte per acquisto di materiale di consumo e attrezzatura, parte per i compensi alla manodopera. Il tutto finanziato per il 65% dalla Provincia Autonoma di Trento e per il restante 35% dal consorzio dei comuni.

Nel comune di Storo sono stati eseguiti i seguenti lavori:

STORO

- Pulizia strada San Lorenzo Terramonte Casina e zona chiesetta S. Lorenzo, prato casina alpini;
- Valorizzazione area cascata in loc.

Forte Ampola;

- Valorizzazione sentiero delle Coste dal cimitero alla loc. Gaggio;
- Valorizzazione parco Fontana Santa e Morta;
- Pulizia strada Storo - Faserno;
- Valorizzazione argine pista ciclabile sul Palvico da loc. Piane a Ponte dei Bersaglieri;
- Valorizzazione area presso cascata "Travà" Pos Malmerio e aree limitrofe dei Parco
- Pulizia, sistemazione parco Piane;
- Valorizzazione sentiero "Costiole";
- Valorizzazione area "Bao de Chiav";
- Valorizzazione e recupero delle gallerie in loc. Gac;
- Pulizia area sportiva campo Grilli;
- Valorizzazione area chiesa degli alpini;
- Valorizzazione laghetto Roverseilla (Poli);
- Valorizzazione Zone calchere Vai Ca-

- reac (Brugnoni);
- Pulizia strada di montagna per Lorina;
- Pulizia Sentiero "Bus de Lorina" - "Gioel";

LODRONE:

- Valorizzazione parco "Pra di Berti"
- Valorizzazione area Castel S. Barbara
- Pulizia sentiero Dos del Fo - Baita dei Pi;
- Valorizzazione area pic-nic in loc. Dos della Croce;
- Pulizia strada Lodrone - Riccomassimo;
- Pulizia strada per Tonolo;
- Pulizia, sistemazione sentiero Maddonnina-Castello S. Barbara;
- Pulizia strada dei Ronchi a Riccomassimo.

DARZO

- Pulizia argine Rio Carbonare;
- Valorizzazione e sistemazione sentiero al Castello e piccola area di sosta;
- Pulizia parco al centro sportivo Poli-

valente;

- Pulizia argine fiume Chiese;
- Valorizzazione dintorni malga Plaz;
- Pulizia Parco Giochi presso le scuole;
- Pulizia area "Baritina" per la proprietà demaniale.

Così pure nelle ricorrenti manifestazioni estive di montagna e non, tra le tante, la festa in Val Orina, quella in Val D'Ornea e quella in Tonolo ci si è impegnati per la sistemazione della viabilità, per la pulizia dei piazzali, degli accessi e quanto altro possibile di competenza rendendo così più sicure e fruibili le località interessate.

Con tanti piccoli cantieri poco appariscenti sparsi sul territorio comunale il "Progetto 12" ha certamente contribuito ad abbellire il territorio rendendolo paesaggisticamente più attraente sia per i locali che per i turisti.

*Il Direttore dei lavori
Geom. Giulio Zanetti*

41



Lavori socialmente utili: Rio Proes di Storo.